



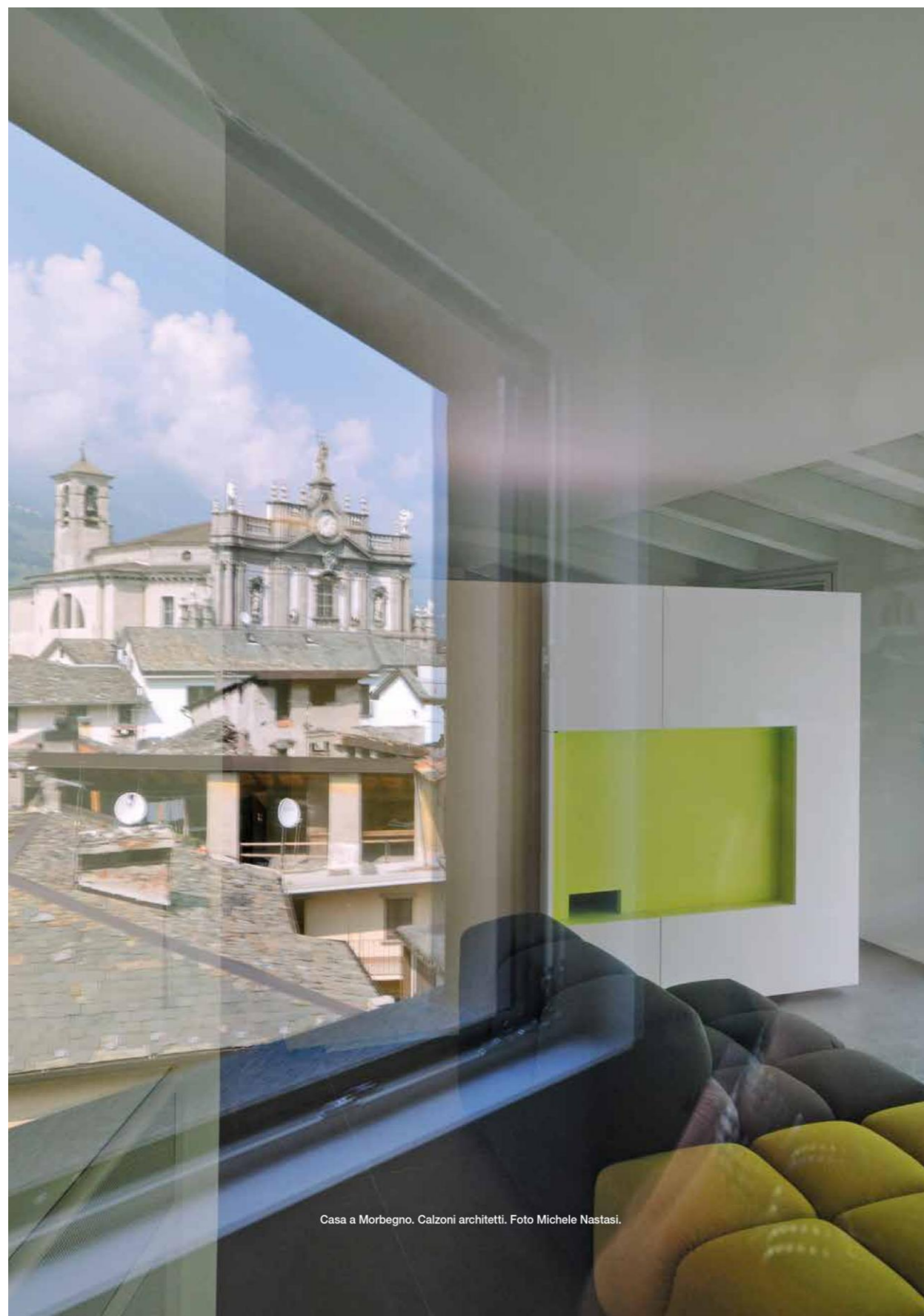
ORGANICO MECCANICO  
**ECOLOGIE COSTRUITE**  
LUOGHI, MATERIALI E COMUNITÀ  
AL CENTRO DEL PROGETTO

DOSSIER  
**GLASS ARCHITECTURE**

**STORIE DI DESIGN**  
CROMOTERAPIA

ELEMENTS  
**COLORE**

COLECTIVO C733 | GUENDALINA SALIMEI | DORTE MANDRUP | MVRDV | SONIA CALZONI | IOTTI+PAVARANI  
DRAGA & AUREL | ENRICO MOLteni | ELENA SALMISTRARO | DEBONADEMEO | CFK | OBR | MARX/LADURNER  
LVL | LUCA COMPRI | SETTANTA7 | CHINELLO MORANDI | SALVO PULEO | LDA.IMDA | IL PRISMA | ACPV



Casa a Morbegno. Calzoni architetti. Foto Michele Nastasi.



## Vetro presenza o assenza?

di SONIA CALZONI

Il vetro, tra i materiali dell'Architettura, è quello che oggi permette ancora un'ampia possibilità di sperimentazione attraendo per le sue caratteristiche di trasparenza, riflettanza, variabilità di percezione e interazione con il contesto.

La sua peculiarità illusoria e mutevole contribuisce ad accrescere le inaspettate rivelazioni dell'architettura dove, anche per chi al progetto si dedica da decenni, è noto quanto quest'ultimo includa sovente un'alea di imprevedibilità. In altre parole, scoprire che l'Architettura riserva continue, quanto inattese, sorprese è di fatto una ricchezza imprescindibile a cui l'uso del vetro concorre.

La luce attraversa la materia, il colore cambia con l'angolo di rifrazione, la posizione del sole e le condizioni atmosferiche ne mutano la percezione così come il movimento di chi guarda trasforma l'oggetto in qualcosa di sempre nuovo: sono queste infinite possibilità a renderlo un materiale speciale e dai molteplici impieghi nei campi del design e dell'architettura. Ne sono testimonianza del secolo scorso le realizzazioni di Mies van der Rohe o Philip Johnson con la sua famosa Glass House e le più contemporanee sperimentazioni di Sanaa, Toyo Ito, Jean Nouvel: un esteso panorama di progetti in cui molti si sono cimentati.

Materiale etereo, evanescente, diafano, illusorio e capace di dissolversi nella luce, è protagonista assoluto di quel fenomeno contemporaneo e in voga da molti decenni che è l'Estetica della sparizione, dove l'edificio si trasforma in un riflesso o in un'ombra mutevole perdendo la sua

solidità fisica per diventare pura atmosfera. Ma all'opposto, il vetro, per sua metamorfica natura, è anche capace di rivelare la sua presenza materica prepotente, di divenire presente e in grado di mostrare l'artificio laddove la sua trasparenza lo rende invisibile e lascia passare lo sguardo o dove la sua particolarissima matericità diviene specchio e rivela il circostante integrando il paesaggio nella propria superficie. Nella sua duplicità può apparire un guscio solido che riflette il cielo durante il giorno e trasformarsi in una lanterna luminosa durante la notte, rivelando l'interno e invertendo il rapporto tra massa e atmosfera.

In campo artistico questa capacità di essere contemporaneamente presenza e assenza è divenuta oggetto di nuove interpretazioni come per Dan Graham che con i suoi padiglioni mette in crisi la percezione della realtà e lo spettatore è contemporaneamente osservatore e parte dell'opera, o per Ólafur Eliasson che attraverso prismi e vetri diroici sperimenta l'illusione delle cromie proiettando ombre colorate sfasate rispetto all'oggetto reale che è smaterializzato e dove l'effetto visivo è l'unica realtà presente.

Possiamo allora sostenere che il vetro è tra i materiali che fanno parte di quello scambio virtuoso e arricchente tra arte e architettura, un'ibridazione dai confini sempre più porosi così vitale nel nostro mondo contemporaneo.



**BERNINA 12**

Località via Bernina 12, Milano  
 Progettazione Architettonica L22 Urban & Building  
 Progetto e direzione lavori strutture SPS Studio  
 Progetti Strutturali  
 Project management e direzione lavori  
 Cushman & Wakefield  
 Serramentista Schüco Partner Sicef  
 Foto Matteo Piazza

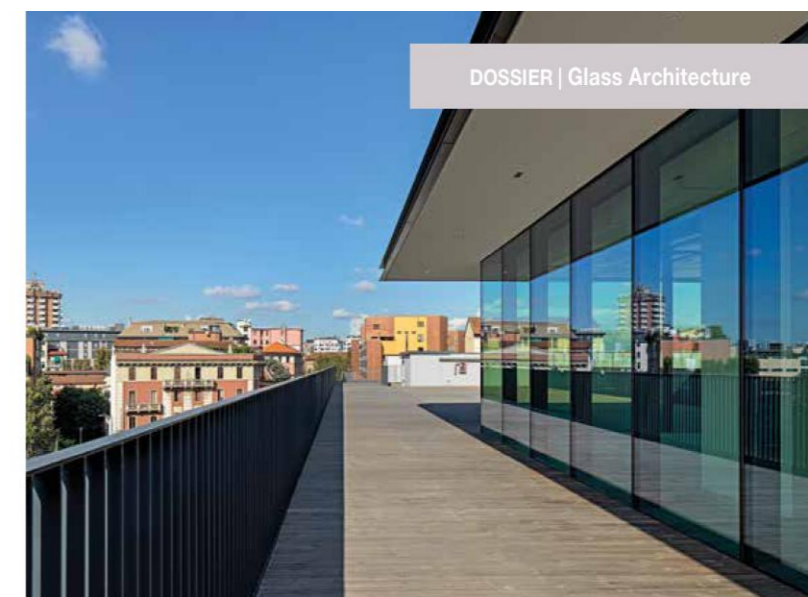
Sistemi in alluminio Schüco utilizzati  
**Schüco FWS 35** Sistema per facciate a montanti e traversi in alluminio  
**Schüco FWS 50** Sistema per facciate a montanti e traversi in alluminio con inseriti sistemi per finestre apribili in alluminio Schüco AWS 114  
**Schüco AOC 50** Sistema per facciate verticali in alluminio con inseriti i sistemi per porte in alluminio Schüco ADS

Il fulcro del restyling del complesso direzionale Bernina 12 risiede nel cambio di paradigma dei prospetti. Laddove l'edificio originale appariva chiuso e frammentato, la nuova progettazione ha promosso una visione basata sulla trasparenza.



**SCHÜCO ITALIA**  
**Dall'introversione alla luce.**  
**L22 per la metamorfosi di Bernina 12**

Nel ridisegno del complesso direzionale *Bernina 12* a Milano, le soluzioni in alluminio Schüco sono lo strumento tecnico che rende possibile il passaggio da un'architettura introversa a un organismo trasparente e permeabile. Progettato da L22 Urban & Building (Gruppo Lombardini22), l'intervento lavora sull'involucro come dispositivo urbano: il fronte su via Bernina viene completamente riscritto attraverso una griglia metallica netta che inquadra ampie specchiature vetrate e serramenti a doppia altezza. Qui la scelta dell'alluminio è determinante per coniugare profili estremamente snelli con la necessità di sostenere grandi luci, garantendo al contempo continuità formale e prestazioni energetiche elevate, in linea con la certificazione Leed Gold conseguita dal complesso. La nuova facciata è costruita su un sistema



combinato di montanti e traversi Schüco: i macro-moduli in alluminio FWS 50, integrati con i profili più sottili FWS 35, disegnano un ritmo profondo che enfatizza le maxi specchiature vetrate sporgenti. All'interno di questa maglia si inseriscono gli elementi apribili a sporgere Schüco AWS 114, che garantiscono ventilazione naturale senza alterare la continuità della composizione. Al piano terra, il basamento trasparente è realizzato con i sistemi per facciate verticali Schüco AOC 50, riportati su sottostruttura in acciaio: una soluzione che consente di gestire il peso delle grandi superfici vetrate e di massimizzare la permeabilità visiva verso la nuova piazza interna che connette i due edifici. In corrispondenza degli accessi, i sistemi per porte in alluminio Schüco ADS si integrano nella facciata, offrendo elevata durabilità, pre-

stazioni termo-acustiche e affidabilità in presenza di utilizzi intensivi. Il supporto ingegneristico di Schüco Italia, in stretta sinergia con il serramentista partner Sicef Srl, ha permesso di tradurre le esigenze architettoniche di L22 in dettagli costruttivi coerenti, trasformando il tema della leggerezza e della trasparenza in un dispositivo tecnico preciso. La finitura dei profili, calibrata sulle cornici metalliche, restituisce un'immagine unitaria e sobria, tipicamente milanese, in cui il serramento non è semplice componente ma parte integrante del progetto di facciata e, di riflesso, della riqualificazione dell'intero isolato.

[www.schueco.it](http://www.schueco.it)